

TENDENZA E SCENARI

PRODOTTI TIPICI

Quanto vale la dop economy?

di **Francesca Pautasso**

Percorso di lettura:
www.largoconsumo.info/ProdottiTipici

Come evidenzia il XVIII Rapporto **Ismea Qualivita**, anche per il 2019, i dati economici della Dop economy, hanno delineato un settore in crescita e vero pilastro per l'intera economia dello Stivale. Il valore alla produzione (cibo e vino) si è attestato sui 16,9 miliardi di euro con un balzo del 4,2% in un solo anno contribuendo per il 19% all'intero fatturato dell'agroalimentare. Solo nel comparto del cibo, il cui valore alla produzione si attesta sui 7,66 miliardi di euro a +5,7%, mezzo miliardo è da attribuire a Indicazioni Geografiche certificate dal 2010 in poi. Il solo comparto del cibo Dop e Igp rispetto al 2009 è cresciuto del 54% e del 63% rispettivamente nel valore alla produzione e al consumo. L'export di cibo e vini Dop e Igp pari a 9,5 miliardi di euro (+5,1%) corrisponde a un 21% delle esportazioni nazionali di settore. A trascinare l'intero sistema ancora una volta sono stati i salumi e formaggi e i vini con un valore record dell'imbottigliato a 9,2 miliardi di euro. L'Italia vanta 838 prodotti Dop, Igp e Stg agroalimentari e vitivinicoli distribuiti su tutto il territorio grazie al lavoro di 180.000 operatori e l'impegno di 285

Consorzi di tutela. La classifica dei primi 15 prodotti Dop e Igp per valore alla produzione è saldamente occupata da formaggi e salumi. Nei primi posti infatti troviamo nell'ordine il Grana Padano Dop, il Parmigiano Reggiano Dop, il Prosciutto di Parma Dop, la mozzarella di bufala campana Dop e l'aceto balsamico di Modena Igp. Seguono il Gorgonzola Dop, il Prosciutto di San Daniele Dop, la Mortadella Bologna Igp, la Pasta di Gragnano Igp e la Breasaola della Valtellina Igp. Chiudono la classifica il Pecorino romano Dop, lo Speck dell'Alto Adige Igp, l'Asiago Dop e

le Mele dell'Alto Adige e della Val di Non Igp e Dop. Se si fa riferimento al solo comparto dei formaggi Dop e Igp, **Ismea** evidenzia che si tratta del più rilevante in termini economici con un valore alla produzione di 4,5 miliardi di euro e un balzo in avanti del 10% rispetto al 2018. Il valore al consumo si attesta sui 7,5 miliardi di euro a +5%. La produzione complessiva è rimasta tendenzialmente stabile a 549.000 tonnellate (+1%). Letteralmente volato l'export con un +13% superando per la prima volta i 2 miliardi di euro. Oltre i due terzi del valore si concentrano in Emilia Romagna e Lombardia, rispettivamente con 1,6 miliardi di euro e 1,5 miliardi di euro alla produzione, mentre al terzo posto troviamo la Campania con 406 milioni di euro e un contributo del 9% nel settore dei formaggi Dop/Igp. Le prime 5 filiere per valore alla produzione sono il Grana Padano Dop, il Parmigiano Reggiano Dop, la Mozzarella di Bufala Campana Dop, i Gorgonzola Dop e il Pecorino Romano Dop che complessi-

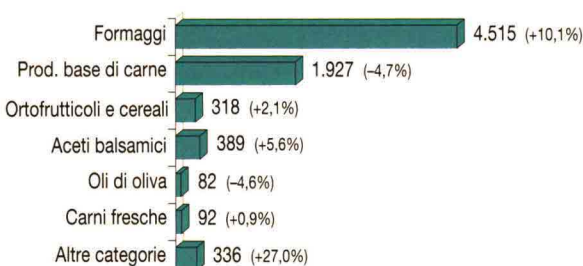
vamente valgono 4,1 miliardi di euro.

Trend contrapposti

L'altro settore che traina la Dop economy è quello dei vini la cui produzione IG certificata nel 2019 ha superato la soglia dei 25 milioni di ettolitri. Le produzioni Dop e Igp mettono a segno risultati di tendenze opposte rispettivamente a 17 milioni di ettolitri (+6,2%) e 7,6 milioni di ettolitri addirittura con un calo dell'1%. Il trend era già stato evidenziato in passato a causa dello spostamento del baricentro della produzione verso i vini Dop grazie al riconoscimento di nuove denominazioni importanti. Il valore della produzione 2019 di vini IG sfusi è stata di circa 3,5 miliardi di euro in calo del 5% in conseguenza dell'offerta abbondante che ha determinato una riduzione dei valori medi. Considerando l'imbottigliamento, si conferma un incremento dei volumi del 4% ma con una differente dinamica dei prezzi che ha consentito a questa fase di raggiungere un incremento anche in valore pari al 2,9% corrispondente a 9,23 miliardi di euro. Di questi, 7,6 miliardi sono rappresentati da vini Dop, che hanno un peso economico pari all'82% del vino IG nel suo complesso. Nel segmento delle produzioni Igp si registra un calo. Anche nel 2019 è stata eccellente la performance delle produzioni IG italiane sui mercati esteri con 15,5 milioni di ettolitri a +6%.

I NUMERI DELLA TIPICITÀ ITALIANA (2019)	
Valore alla produzione	7,66 mld di euro
Var. % anno su anno	+5,7%
Valore al consumo	15,30 mld di euro
Var. % anno su anno	+6,4%
N° prodotti a indicazione geografica	311
- Dop	171
- Igp	137
- Stg	3
Fonte: XVIII Rapporto Ismea Qualivita Largo Consumo	

IL VALORE DEI PRODOTTI TIPICI (Dop, Igp, Stg), CONSUNTIVO 2019, PER TIPOLOGIA (in mln di euro e var. % anno su anno)



Fonte: XVIII Rapporto **Ismea Qualivita** **Largo Consumo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA